

NEL TRIENNIO 2014-2016 LA PRODUZIONE PREVISTA È PARI A 3.250.000 FORME

Parmigiano Reggiano, dal ministero l'ok al piano di regolazione dell'offerta

Alai: Un punto d'arrivo che fornirà al comparto maggiori stabilità e aggregazione

L MINISTERO DÀ L'OK al Parmigiano Reggiano per il piano di regolazione dell'offerta. Giunge così al traguardo un percorso iniziato due anni fa, quando l'Unione europea, con il "pacchetto latte", approvò la possibilità di forme di regolamentazione in grado di conferire maggiore stabilità ai mercati e dunque al reddito dei produttori. "Si tratta di un punto d'arrivo fondamentale", commenta Giuseppe Alai, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, "che permetterà al comparto di contare su una maggiore stabilità e aggregazione, avviando a quella frammentazione produttiva che penalizza gli allevatori soprattutto durante le crisi cicliche".

Dunque, per il triennio 2014-2016 la produzione prevista si attesta su 3.250.000 forme (29.000 in meno di quelle prodotte nel 2013), corrispondenti a 1.750.000 tonnellate di latte. Il piano, che ha carattere triennale, è stato approvato nel settembre scorso dall'assemblea dei caseifici del Parmigiano Reggiano. "Con questo tassello", prosegue il presidente dell'ente di tutela, "giunge a termine il percorso che abbiamo iniziato nel 2006. Una tappa fondamentale è stata, nel settembre 2013, l'approvazione del piano produttivo relativo al Parmigiano Reggiano da parte dell'assemblea dei soci, con oltre il 96% dei consensi, e la successiva adesione individuale da parte dei produttori di latte del comprensorio (che sono i



Giuseppe Alai

primi protagonisti del piano, essendo attribuite a loro, e non alle strutture di trasformazione, le quote di produzione)".

Ad oggi il Parmigiano Reggiano sta vivendo "una fase complessa", prosegue Alai "da imputare al crollo delle quotazioni in corso da febbraio. I motivi li identifichiamo nella crisi mondiale del latte, nell'aumento della produzione a livello europeo, nelle difficoltà oggettive in cui si trovano i consumatori e nella penuria di aziende compratrici. Sul tema ci stiamo confrontando anche con gli altri consorzi".

Conclude poi Alai: "Per affrontare questa situazione partiremo ponendoci quattro interrogativi: quanto produrre (e saranno d'aiuto i piani produttivi), per quali mercati (nazionale e/o esteri), per quali consumatori e, infine, in che modo produrre per aumentare la percezione qualitativa del consumatore. Per quanto riguarda il nostro Paese, stiamo puntando sull'innovazione del consumo (proponendo il Parmigiano Reggiano sotto forma di merendine, aperitivi e protagonista degli happy hour) e sull'evoluzione del packaging (con confezioni piccole e leggere e un importo basato sulla confezione e non più sul prezzo/kg)". Oggi la quotazione del re dei formaggi si attesta su 1 euro/kg, con un calo del 10% registrato nel giro dell'ultimo mese e mezzo. L'export si conferma sulla quota del 32%.

Parmigiano Reggiano, dal ministero l'ok al piano di regolazione dell'offerta

Settant'anni di esperienza al vostro servizio.

Bianchini Legnani s.r.l.
Via F.lli Cervi, 5 - 42011 Bagnoli e Piano - Reggio Emilia - Italy
Tel. 0522/294130 - Fax 0522/261115 - www.sancro.it